



Bettino protagonista nelle librerie: così viene riscritta una storia italiana

IL CASO

ROMA Forse, il senso di tutte le biografie che stanno uscendo in questi giorni su Bettino Craxi, per i 25 anni della sua morte in esilio (o in contumacia, a seconda dei punti di vista), è nella dedica che Stefania Craxi, la figlia, ha scritto in apertura del suo libro, "All'ombra della storia. La mia vita tra politica e affetti" (Piemme), con prefazione di Paolo Del Debbio. «A Stella e Cesare, che per portare un fiore al bisnonno dovranno attraversare il mare». Il cimitero di Hammamet è commovente, sempre spazzato da un refo di vento e guarda il mare. E oltre il mare, c'è l'Italia. Giornalisti di razza come Aldo Cazzullo, Massimo Franco e Fabio Martini hanno scritto o aggiornato biografie di Craxi. L'ombra, personale e politica, con la quale si confronta Stefania la ritroviamo nel titolo scelto da Massimo Franco, "Il fantasma di Hammamet" (Solferino). E praticamente in ogni pagina del bellissimo "Craxi, l'ultimo vero politico" (Rizzoli), di Aldo Cazzullo. L'ombra, il fantasma, di un «gigante», come lo definisce senza nessuna concessione alla retorica familiare Stefania Craxi, col quale l'Italia non ha ancora davvero fatto i suoi conti. E la descrizione dell'uomo e del politico, dello statista, che emerge dalla varietà di imprese editoriali è il frutto della sua complessità, ancora oggi. Il volume di Fabio Martini, "Controvento, la vera storia di Bettino Craxi" (Rubetti-

no), è una riedizione con documenti inediti che promettono di offrire una spiegazione aggiornata del perché sia caduta la Prima Repubblica, indicando un'uscita dal labirinto di ipotesi che sviano dalle intrusioni della Cia a quelle dell'alta finanza. Il ricordo di Stefania Craxi nasce, come premette lei stessa, da «un moto dell'animo», e finisce col raccontare un pezzo «della mia storia, il mio Craxi, un padre difficile e straordinario, e, vagando tra i ricordi, narra le vicende della nostra famiglia, una famiglia allargata a una piccola, grande comunità politica e di amici che per anni hanno condiviso tutto». Come spiega Del Debbio nella prefazione, l'interesse non è quello solo personale del "visto da vicino", dalla "figlia di", ma nello scoprire cosa abbia significato allora, «nel secolo scorso, appartenere a una famiglia naturale che si allarga alla famiglia politica».

Vivere all'ombra della storia non è da tutti e comporta una fatica, il crisma di un impegno, quasi un destino, indipendente dalla volontà di una figlia. Interessanti sono i punti di vista. Per la gran parte dell'opinione pubblica italiana, compresi i simpatizzanti, Craxi era il leader che aveva scelto di difendersi non "nei" processi, ma "dai" processi. Una ribellione la sua, un disgusto, una voglia di difendersi non dal banco degli imputati in un'aula di giustizia, ma riscrivendo la storia, la vulgata. Il segretario socialista costretto alla fuga sotto il tiro delle monetine davanti all'hotel Raphael. A mano a

mano che passano gli anni, emerge la sua statura politica. «A Hammamet aleggiava questo grande senso di ingiustizia, che noi sentivamo», scrive Stefania. E l'ipocrisia e ingratitude anche dentro il Partito socialista che si era identificato nel suo leader e adesso prendeva in parte le distanze.

RITRATTO A TRE DIMENSIONI

Cazzullo racconta le settimane, i mesi della malattia, giovane inviato a Hammamet, e restituisce un ritratto a tre dimensioni, la tragedia del leader in esilio e quel compendio di Italia che si era trasferito in Tunisia. Il mazzo di rose regalato dal cerimoniale del presidente Ben Ali, lo sfogo raccolto dalla telefonata di Bettino con il cognato Pillitteri: «In Italia non torno. Voglio essere operato qui e, se necessario, morire qui e qui essere sepolto». Esattamente quel che sarebbe accaduto, annota Cazzullo.

Analitico e profondo il libro di Massimo Franco, su Craxi simbo-

lo del primato «sfrontato» della politica, che non riconosceva altro vincolo se non la democrazia parlamentare. Un assaggio drammatico di contrapposizioni che si sono trascinate fino a oggi. Come il duello tra politica e magistratura. Per usare le parole di Franco, il ritratto «di un uomo, di un ambiente e di un'epoca, dietro i quali si staglia un Paese che continua a sopravvivere, seppure mimetizzato». Una storia italiana, che non finisce di scriversi.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO DI STEFANIA
AL PADRE «GIGANTE»
FABIO MARTINI
RISCOPRE
DOCUMENTI INEDITI
SULLA SUA CADUTA

CAZZULLO RICORDA GLI
ANNI DELLA MALATTIA
A HAMMAMET. FRANCO
EVOCA «IL FANTASMA»
CHE ANCORA ALEGGIA
SULLA NOSTRA POLITICA



RUBBETTINO

Quotidiano

14-01-2025

Pagina 9

Foglio 2 / 2



www.ecostampa.it

Le biografie I libri per l'anniversario



MASSIMO FRANCO
Il Fantasma di Hammamet
Solferino
224 pagine
18,90 euro



FABIO MARTINI
Controvento
Rubbettino
208 pagine
18,10 euro



STEFANIA CRAXI
All'ombra della storia
Piemme
192 pagine
17,96 euro



ALDO CAZZULLO
Craxi l'ultimo vero politico
Rizzoli
280 pagine
25 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833